



# **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

## **Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Roma, 21 febbraio 2019

### **Alle Strutture Regionali e Provinciali**

**UILPA VVF**

Cari colleghi,

nella giornata di ieri si è svolto l'incontro con il Sottosegretario Sen. Stefano Candiani resosi necessario a seguito di molteplici e specifiche richieste sindacali. Presenti all'incontro il Capo Dipartimento, Pref. Salvatore Mulas, il Capo del Corpo, Ing. Fabio Dattilo, ed i Direttori Centrali del Dipartimento VVF.

Il nostro intervento si è aperto ricordando al Sottosegretario che occorre **riaprire una nuova delega legislativa** per correggere tutte le storture che, nell'ambito del Riordino, per questioni finanziarie, non sono state affrontate o portate a termine nei modi opportuni. Abbiamo poi rappresentato i punti che, a nostro avviso, necessitano di riscontri concreti per dare dignità e risposte alle tante aspettative dei Vigili del fuoco.

**Tali punti sono elencati nel documento allegato (Piattaforma rivendicativa UILPA VVF) che è stato consegnato alla parte politica.**

Il Capo del Corpo e, successivamente, il Sottosegretario ci hanno rassicurato circa l'intenzione dell'Amministrazione e della politica di proseguire sulla strada dell'unitarietà del Corpo.

**In merito ai Volontari** VVF il Sottosegretario ha chiarito che il messaggio alla cittadinanza relativo al distacco di Norcia era finalizzato a rappresentare che il Governo ha a cuore la copertura di tutto il territorio nazionale rispetto al servizio reso dai VVF.

Ha precisato, inoltre, che i Volontari sono previsti solo in zone a bassa incidenza di interventi e che sono una componente del CNVVF.

Il Capo del Corpo ha rappresentato di aver dato incarico di verificare il contingente numerico dei volontari che hanno scelto di aderire all'elenco A (le necessità dei distacchi volontari) e all'elenco B (per le necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo) per una analisi approfondita dello stato di fatto e per una accurata distribuzione del personale e dei mezzi sul territorio al fine di attuare opportune strategie operative.

Un primo dato evidente è che i volontari che hanno optato per l'elenco A (cosiddetti "a campana") sono stati poco più di 5.000 e quasi tutti distribuiti sul nord Italia.

Per quanto riguarda i **mezzi e le sedi di servizio** si sta elaborando un piano con il Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali per la pianificazione di criteri di distribuzione degli attuali mezzi e di un piano di acquisto dei nuovi.

Relativamente **all'attività ispettiva** di competenza del Corpo, l'Amministrazione è d'accordo con le nostre richieste di implementarla al fine di ricavarne risorse utili a dare maggiore importanza alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle nuove assunzioni e ad un incremento dei fondi di produttività.



## **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

### **Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Riguardo la **necessità**, da noi evidenziata, di un ruolo tecnico in analogia agli altri corpi dello Stato al fine **di sistemare la penalizzante condizione ordinamentale -derivata dal D.Lgs 127/2018- dei TLC, dei medici, dei ginnici, degli informatici, della Banda musicale**, l'Amministrazione sta ragionando su un progetto da avviare possibilmente entro la fine dell' anno.

Per l'**AIB** il Capo del Corpo ha riferito l'intenzione dell'Amministrazione di ribaltare il concetto per cui sono le Regioni a dare ai Vigili del fuoco opportune linee guida e di elaborare, dunque, un impianto operativo secondo il quale saranno i Vigili del fuoco ad indicare alle Regioni il servizio che potrà essere reso in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, ferma restando la competenza primaria degli incendi di bosco alle Regioni e la competenza istituzionale del CNVVF.

Per quanto riguarda la revisione dei **modelli organizzativi del CNVVF**, il Capo del Corpo ha assicurato l'avvio di uno studio che porterà ad una proposta di ridefinizione degli organici dei Comandi, delle Direzioni Regionali e delle Direzioni Centrali che non hanno mai avuto un organico definito.

Relativamente ai contenuti del nuovo **Codice di Protezione Civile** (D.lgs n. 2/2018), il Capo del Corpo ci ha informato di aver già provveduto ad inviare precise osservazioni al Dipartimento di Protezione Civile affinché siano meglio specificate le funzioni ed i compiti del Corpo Nazionale VVF nei piani comunali di protezione civile. Attendiamo, quindi, che il Dipartimento di Protezione Civile emani il decreto nel quale vengono fornite le linee guida per la stesura dei piani comunali/regionali.

Sulla **formazione** a livello centrale, l'Amministrazione ha elaborato un piano, però viziato da alcune decisioni che il Governo deve prendere in merito alla durata dei corsi di accesso alla qualifica di Vigile del fuoco. In particolare, se ci sarà la proroga di riduzione del corso di accesso a 6 mesi sarà sicuramente possibile fare una programmazione delle assunzioni a breve termine. L'articolato da inserire in uno specifico Decreto Legge è già stato condiviso con l'Ufficio legislativo del Ministero ed inviato al Governo. Nello stesso Decreto sarà inserito un finanziamento delle ore di straordinario da dedicare al retraining del personale.

Per il **concorso a CS** in itinere, il Capo del Corpo ci ha informato riguardo i problemi di dilatazione dei tempi per l'avvio del corso CS 2018 legati alla mancanza del Direttore Centrale per le Risorse Umane e all'esiguo numero di personale dedicato all'ufficio concorsi. Su questo punto abbiamo ribadito l'urgenza di avviare il corso in tempi ristretti per consentire anche le procedure di mobilità del personale CS e CR nonché la ripartizione del potenziamento dei 500 CS.

Relativamente alle **leggi speciali** ed in particolare all'attuazione dell'art. 42bis del D.lgs. n. 151/2001, il Capo del Corpo ci ha comunicato che ci sono grossi problemi di tenuta non solo nei Comandi del Nord ma anche in alcuni del Sud e che si sta valutando la recente sentenza del 29 agosto 2018, n. 5068 del Consiglio di Stato che ha invertito il proprio orientamento, ormai consolidato, ritenendo che l'art. 42-bis del D.lgs n. 151/2001, in tema di assegnazione temporanea ad altra sede del dipendente pubblico con prole di età inferiore a 3 anni, non possa applicarsi ai militari, al personale di Polizia ed in generale al personale in diritto pubblico ma solo ai dipendenti pubblici con rapporto di lavoro privatizzato. Pertanto, sarà necessario rivedere l'accordo sulle leggi speciali anche alla luce dei contenuti del Riordino che lo rendono inapplicabile nei primi 5 anni di servizio e, per il regresso, trovare un accordo che preveda, ad esempio, di sanare carenze ed eccessi in ambito regionale pur continuando a garantire il beneficio concesso.



## **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

### **Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Sugli **aspetti finanziari**, il Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie ha rappresentato che il processo di equiparazione retributiva e previdenziale dei Vigili del fuoco agli altri Corpi dello Stato è già iniziato in attuazione all'art.19 della legge 183/2010.

Per quanto riguarda i **fondi aeroportuali** il Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie ha illustrato come 1/3 di tali risorse siano state stabilizzate e confluite nel Fondo di operatività per il soccorso pubblico che ha finanziato in parte l'assegno di specificità. Sono, invece, da recuperare i restanti 20 milioni di euro l'anno oltre a tutto il pregresso che dal 2010 le Società aeroportuali non hanno più versato.

Per ciò che attiene i Fondi di incentivazione (**Fondo di Amministrazione e Fondo di Produttività**) c'è un ritardo dovuto al lavoro svolto a seguito del rinnovo contrattuale, dell'attuazione della valorizzazione economica con l'assegno di specificità e del Riordino che ha impegnato gli uffici competenti. L'Amministrazione cercherà di colmare tale ritardo entro l'anno in corso attraverso la definizione dei fondi relativi al 2016, 2017 e 2018.

Nel **Fondo di Amministrazione** 2018 rientreranno i fondi previsti dal nuovo CCNL e risorse rimaste in stand by in vista della definizione delle code contrattuali (circa 2 milioni di euro che, essendo risorse stabili e strutturali, potrebbero essere utilizzate in termini di definizione di nuove indennità invece che di mera integrazione di istituti già esistenti).

Per quanto riguarda il **Fondo di produttività** per il personale direttivo, invece, per la data odierna è stato previsto l'incontro per chiudere l'annualità 2015; entro l'estate verrà definito l'accordo per il 2016 ed entro l'autunno l'accordo del 2017.

Dal 2018, invece, bisognerà dare attuazione alla logica del riordino che prevede, per i direttivi, un compenso omnicomprendente per cui occorrerà aprire un ragionamento legato anche al futuro contratto nell'ambito del quale si vorrà lavorare sui posti di funzione legati al tempo di lavoro.

Per quanto riguarda i **finanziamenti previsti dal comma 680 della legge di bilancio 2018 (ulteriori risorse finalizzate alla specificità del CNVVF)**, l'Amministrazione ha proposto un apposito incontro per i primi giorni di marzo. Una volta sottoscritto l'accordo sulla ripartizione ci sarà la necessità dei visti degli organi competenti e dei tempi di aggiornamento dei cedolini da parte di NOIPA.

Circa lo stato di **attuazione del Riordino** occorre definire l'inquadramento giuridico per poi provvedere all'inquadramento retributivo.

Quello che è possibile fare subito, presumibilmente entro la fine del mese di febbraio, è la ripartizione delle risorse che afferiscono al personale specialista, previste dal 2018, dal Riordino e dall'art. 15 della legge 177/2016 che prevede ulteriori risorse per il personale aeronavigante impegnato in attività AIB a decorrere dal 2017.

Per il 2018 il Riordino prevede 1,2 milioni di euro per l'incremento delle indennità degli aeronaviganti, nautici e sommozzatori, con la previsione di una nuova indennità per il personale aeronavigante elisoccorritore.

Il Sottosegretario ha infine chiuso gli interventi chiarendo che "non c'è alcuna intenzione di frantumare l'integrità del Corpo Nazionale", anzi, nel caso in cui alcune regioni a Statuto speciale volessero rivedere la posizione dei Vigili del fuoco, il Ministero è disponibile ad aprire un percorso per riassorbire nel Corpo Nazionale tale personale.



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Sulla questione dell'*equiparazione degli stipendi dei Vigili del fuoco a quelli delle Forze di Polizia* ha poi osservato che l'iniziativa è prevista non solo nel contratto di Governo ma anche da un definito impegno del Ministero. La **proposta di delega legislativa** contenente gli articoli di legge per l'equiparazione è stata portata al tavolo con la disponibilità alle parti sociali di verificarne il contenuto precedentemente esternato in modo sintetico dallo stesso Sottosegretario.

Considerato che l'operazione complessiva potrebbe comportare dei costi pari a circa 150 milioni di euro (così come da noi sostenuto), l'iniziativa non è potuta rientrare nella passata Legge di bilancio. Il Sottosegretario ha comunque ribadito che il 2019 sarà l'anno in cui si rafforzerà il percorso di equiparazione economica e previdenziale agli altri corpi dello Stato.

Ha, inoltre, chiarito che **l'impegno del Governo sarà sulla equiparazione e non sulla equiordinazione**.  
**I Vigili del fuoco, ha chiarito il Sottosegretario, devono essere riconosciuti nella loro specificità.**

Relativamente alla **riforma del Volontariato** lo stesso Sottosegretario ha dato disposizioni di far proseguire l'iter per la sua attuazione.

Infine, relativamente al **piano assunzioni** e alle sue modalità ci ha informati che, probabilmente, entro il 2023 saranno assunti tutti gli idonei del concorso a 250 posti di Vigilie del fuoco e che è allo studio la previsione di nuove modalità di assunzioni con l'introduzione della Ferma breve nei Vigili del fuoco.

Il Segretario Generale  
Alessandro Lupo



Roma, 19 febbraio 2019

## **PIATTAFORMA RIVENDICATIVA UILPA VVF**

Con il Decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127, sono state operate sostanziali modifiche al Decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni ed i compiti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, nonché al Decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

### **UNA NUOVA DELEGA LEGISLATIVA**

Le modifiche operate in base alla delega legislativa fornita dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, non sono però state esaustive per insufficienza di risorse finanziarie e necessita dunque una ulteriore delega legislativa per completarle. Tale delega, in linea con i contenuti del Contratto di Governo, dovrà realizzare anche l'equiparazione delle retribuzioni dei Vigili del fuoco agli istituti retributivi, a partire dal rendere la nuova indennità di specificità completa nella retribuzione e contribuzione previdenziale, fiscale e trattamento fine rapporto, e livelli previsti per le Forze dell'Ordine (allineamento degli stipendi ed incrementi delle indennità accessorie, molte delle quali ferme da quasi 30 anni, come l'indennità notturna e festiva, prevedendo, al contempo, alla loro defiscalizzazione) ed il potenziamento della Formazione del personale, quale strumento fondamentale per contrastare e prevenire gli incidenti sul lavoro nel campo di intervento dei Vigili del fuoco, prevedendo il mantenimento formativo retribuito per abilitazioni e/o alte qualificazioni debitamente individuate.

Occorre poi individuare e valorizzare economicamente le mansioni che necessitano di particolari abilitazioni e/o alte qualificazioni e rivedere, in linea con i contenuti dell'accordo sindacale del 22 novembre 2004, le indennità spettanti ai nuclei specialistici del Corpo (ad es. istituzione del trascinarsi in maniera proporzionale agli anni svolti da specialista, riconoscimento in tabella A, ai fini pensionistici, delle indennità percepite come specialista, allargamento al personale specialista dell'indennità di turno), definendone quelle di nuova istituzione come per gli aerosoccorritori. Tale valorizzazione dovrà avvenire attraverso apposite risorse allo scopo destinate e non invece, come accade oggi in taluni casi, attraverso il Fondo di Amministrazione che dovrebbe invece avere finalità diverse. Occorre anche dare attuazione all'art. 51 del DPR 64/2012, prevedendo le specifiche attività di specializzazione (tra le quali occorre rivedere la situazione dei centri TLC) ed i relativi strumenti incentivanti. Infine, occorre prevedere un allineamento del personale dei ruoli tecnici a quanto previsto per gli stessi ruoli negli altri Corpi dello Stato.

### **IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO**

E' comunque indispensabile e fondamentale prevedere in tempi brevi il rinnovo del contratto di lavoro, sia economico che normativo, prevedendo una attenta rivisitazione normativa ferma ancora ai contratti privatistici siglati con l'ARAN negli anni '90, l'attuazione degli impegni di Governo assunti nell'ambito del rinnovo del CCNL 2016-2018 (ad esempio: definizione code



contrattuali, avvio previdenza complementare, defiscalizzazione delle componenti accessorie, revisione del modello organizzativo e funzionale del CNVVF con la previsione di una unica fase nell'ambito delle emergenze), ed il riconoscimento degli anni prestati come VFP e discontinuo/volontario ai fini del riconoscimento dell'assegno di specificità.

Inoltre, attendiamo sempre l'attivazione della contrattazione integrativa per la destinazione delle risorse economiche di cui all'art. 1, comma 680, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il cui riparto è avvenuto con DPCM del 21 marzo 2018. Tali risorse, come noto, andranno destinate agli istituti del personale non direttivo e non dirigente coinvolto nei servizi operativi, ivi compresi quelli di natura accessoria, e all'incremento della retribuzione di risultato per il personale direttivo e dirigente.

Necessita infine chiarire lo stato dei ricorsi in atto e la situazione attuale relativa ai fondi di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 296/2006, relativi all'addizionale di 0,50 € sui diritti di imbarco negli aeroporti, che concorre, com'è noto, per 30 milioni di euro annui a finanziare gli istituti contrattuali del personale VVF secondo le previsioni dell'art. 4, comma 3 bis, 3 ter e 3 quater, della legge 29 novembre 2008, n. 185.

#### **FINANZIAMENTI DEDICATI ALLA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

Accanto all'adeguamento retributivo necessita poi migliorare il sistema di tutela della salute e della sicurezza del personale operativo prevedendo maggiori tutele assistenziali e previdenziali. Mancano infatti sufficienti risorse finanziarie che permettono il regolare ricambio e la sostituzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) dopo gli interventi, con conseguenze disastrose, se viste in termini di aspettativa di vita di questi lavoratori. Mancano procedure che tutelino il personale operativo dall'esposizione alle sostanze velenose e tossiche dopo gli interventi. E' infatti risaputo che tali sostanze restano intrappolate nei tessuti dei DPI dopo l'intervento e continuano ad avvelenare la pelle se non decontaminati.

#### **TUTELE PREVIDENZIALI**

Sul fronte previdenziale, inoltre, i Vigili del fuoco chiedono l'equiparazione previdenziale alle Forze di Polizia e che vengano compensate le gravi penalizzazioni di natura pensionistica derivanti dal passaggio al sistema contributivo, attraverso l'istituzione di opportune forme di previdenza complementare; si ritiene opportuno prevedere, in virtù dell'alto rischio professionale, forme di uscita anticipata senza penalizzazioni economiche e che contemplino contributi retributivi. All'interno del CNVVF sussistono attualmente due trattamenti previdenziali diversi, per il personale VVF AIB e personale VVF, nonostante svolgano stesse mansioni.

#### **TUTELE ASSICURATIVE E NORMATIVE**

Occorre poi offrire una soluzione concreta e tangibile al mancato riconoscimento di un'adeguata forma di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, mantenendo le attuali procedure rispetto ad un adeguamento al sistema INAIL, la cui mancata attuazione rappresenta una mortificante forma di penalizzazione del personale quotidianamente impegnato in ambiti di intervento particolarmente rischiosi. In un tale sistema è necessario prevedere la possibilità di recupero degli emolumenti e degli accessori stipendiali per il personale che si assenta per infortunio o per malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio e/o che sia riconosciuto parzialmente inabile al servizio operativo. Inoltre, dovranno prevedersi maggiori



tutele economiche e normative per il personale non più idoneo permanentemente al servizio operativo, anche attraverso il mantenimento di quegli attestati ed abilitazioni non di pertinenza esclusiva del personale operativo (si pensi ad esempio all'abilitazione di Sala Operativa).

#### **AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE (FINANZIAMENTI E POLITICHE GESTIONALI)**

Relativamente al parco automezzi ed attrezzature per Vigili del fuoco, si registra ancora una età media dei mezzi molto alta e ben oltre il 35% al di sopra dell'età massima stabilita dal Dipartimento

in circa 15 anni. Necessitano pertanto investimenti importanti ma anche politiche di acquisto che non seguano la logica del risparmio ma logiche di uniformità ed affidabilità dei mezzi acquistati che porti anche ad economie in termini di manutenzione e formazione macchina dei lavoratori (avere macchine tutte diverse comporta anche una minor conoscenza dei mezzi ed una maggiore spesa in termini di formazione del personale sull'utilizzo delle macchine stesse).

#### **UNIFORMI LINEE GUIDA ALLE REGIONI SULL'ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL CORPO (INCENDI BOSCHIVI E SOCCORSI IN AREE IMPERVIE) ANCHE IN VIRTU' DEI CONTENUTI DEL NUOVO CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Occorrerà proseguire inoltre nell'opera di sensibilizzazione delle Regioni affinché vengano stipulate apposite ed uniformi convenzioni con il Corpo Nazionale, rispettose delle recenti norme intervenute (art. 10, Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile, e Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – Testo Unico in materia di forese e filiere forestali), attraverso la valorizzazione della componente AIB del CNVVF, allo scopo di migliorare quelle attività non di competenza esclusiva del Corpo Nazionale quali ad esempio gli incendi boschivi. Proprio rispetto alla nuova competenza AIB, i Vigili del fuoco hanno di recente iniziato un nuovo percorso operativo senza le necessarie risorse strumentali ed umane, senza una formazione strutturata e speciale, con conseguenze negative sotto l'aspetto operativo-funzionale e con riferimento all'organizzazione operativa del Corpo Nazionale.

#### **TUTELA LEGALE DEL PERSONALE**

Particolare attenzione dovrà essere poi posta alla previsione di una maggior tutela legale dei lavoratori per i fatti accorsi nell'espletamento delle proprie funzioni.

#### **REVISIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DEI COMANDI, TRASFORMAZIONE DEL VOLONTARIATO IN NO-PROFIT E ISTITUZIONE SERVIZIO DI FERMA BREVE NEL CORPO NAZIONALE**

E' necessario rivedere l'attuale modello di Organizzazione dei Comandi prevedendo da un lato una trasformazione effettiva del volontariato VVF in no-profit e dall'altra la previsione di una ferma breve nei Vigili del fuoco per sopperire alle carenze che si sono già determinate per effetto della riforma del volontariato VVF e della sostanziale riduzione dei finanziamenti sui capitoli per il pagamento di detto personale. Occorre inoltre ricercare nuove procedure assunzionali che permettano l'assunzione di personale più giovane e che abbia allo stesso tempo buona attitudine al lavoro di Vigile del fuoco. Per tali fini è necessario ridare linfa alle Scuole dei Vigili del fuoco e prevedere una rivalutazione dei processi formativi d'ingresso, istituzione di una



***Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione***

**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

scuola secondaria superiore tecnica finalizzata all'alternanza scuola lavoro con ingresso nel CNVVF, oltre a percorsi accademici.

#### **REVISIONE DELLE PIANTE ORGANICHE DEL CORPO NAZIONALE**

Dovrà infine prevedersi una implementazione complessiva della pianta organica del Corpo per sopperire alle necessità operative (attività specializzate dedicate) e logistiche venutesi a determinare con la Riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale, terminata nel 2015 e che ha penalizzato molte delle componenti specialistiche e delle strutture Amministrative dei Comandi, e con l'implementazione delle competenze del Corpo Nazionale trasferite dall'Ex Corpo Forestale senza le relative risorse umane.

L'implementazione della dotazione organica dei ruoli operativi dovrà riguardare anche i ruoli ispettivi al fine di garantire un più capillare coordinamento delle attività di soccorso delle strutture periferiche del Corpo Nazionale ed allo stesso tempo garantire uno sviluppo di carriera per il personale dei ruoli dei Capi squadra e Capi reparto e di quelli dei Vigili, in tal senso si ritiene opportuna una revisione e rimodulazione delle piante organiche con prospettiva di implementazione del ruolo Ispettori in cui confluirebbero in prima applicazione i Capi reparto in possesso del diploma di scuola media superiore.